

il lavoro delle donne e dei ragazzi

Lavoravano 12 ore al giorno e la paga giornaliera era di:

donne e ragazzi: lire 0,60

uomini: lire 1,40/1,90

Nelle miniere amiatine nei primi anni di attività, si procedeva alla cernita e all'arricchimento del minerale



prima di inviarlo ai forni di torrefazione.

Questa operazione veniva effettuata nelle "laverie" ed era eseguita prevalentemente dalle donne e dai ragazzi di età inferiore a quindici anni.

Tipico esempio di questo lavoro è la "**laveria del cornacchino**".

Nel 1889 in questa laveria erano impiegati 50 tra donne e ragazzi e una decina di uomini.

Tutto il lavoro era svolto manualmente; mancava qualsiasi tipo di energia anche se altrove le macchine a vapore erano utilizzate da tempo. Il sistema adottato non differiva da quello illustrato da Agricola nel 1563.



Le donne di Santa Fiora, che erano molto gelose dei mariti che lavoravano in miniera a fianco delle donne di Castell'Azzara, chiamavano quest'ultime le **"zoccolone"** e così cantavano:

"...e lo mio amore ch'è delle miniere e se lo gode la miniera cane l'avanzaticcio delle zoccolone"